

IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA



Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)
Tel. 06-9050142 - Email: segreteria@parrocchiasantaluciafn.it
Anno LV - n° 21

“VENNE GESU’, STETTE IN MEZZO E DISSE LORO :

PACE A VOI”

Nel giorno di Pentecoste la verità del mistero pasquale si manifesta in tutta la sua disarmante potenza. Il Signore risorto effonde su di noi il suo Spirito, per renderci capaci di entrare in una vita nuova, libera dalle ambiguità, affrancata da pesi inutili, chiamata a vivere all'altezza di quel bisogno di felicità che ci abita ed è il sogno stesso di Dio per ciascuno di noi. Cinquanta giorni dopo la Pasqua, la comunità dei credenti ritorna al giorno in cui, la vita risorta del Dio fatto carne, ha iniziato a dimorare nell'esistenza spaventata e vulnerabile dei suoi discepoli. Il Signore Gesù appare nel luogo dove si trovavano i discepoli, barricati per la paura, prigionieri del fallimento e del rimorso. Senza alcun risentimento, senza nessuna rabbia, senza neppure quel sottile senso di superiorità che si prova quando si esce vittoriosi da un difficile momento, «venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: “Pace a voi!”». Il dono annunciato da tutti i profeti per i tempi messianici, lo shalom di Dio che ci fa pieni di gioia, “gravidi” di vita in abbondanza, viene offerto a uomini che si sentono presumibilmente e comprensibilmente vuoti. Del resto, la paura si vince solo così: non con una semplice rassicurazione, ma con una generosa restituzione di vita, dando fondo alle riserve di fiducia, affinché la tristezza del fallimento, ceda il posto alla certezza che si può ricominciare sempre, che nulla è impossibile a Dio. Pentecoste è la festa della riconciliazione che risana, perché, solo il fuoco di un amore insperato e impetuoso, può trasformare ogni paralisi in un impensabile slancio missionario verso gli altri. A coloro che hanno tradito, rinnegato, preferito fuggire che rimanere, viene offerta una «manifestazione particolare dello Spirito»: l'occasione di poter annunciare non più se stessi, ma l'unico amore fedele e vero, quello di Dio. Solo a partire da un perdono pieno, si può apprendere un linguaggio - quello della misericordia - capace di aprire qualsiasi porta e di toccare ogni cuore. Nello stupore di tutti, il giorno di Pentecoste, gli apostoli si manifestano come il segno di una nuova umanità capace di vivere non più chiusa in sé stessa, ma protesa, sbilanciata in un abbraccio che non ha la pretesa di comprendere il mondo, ma l'urgenza di fargli conoscere quanto sia amato. Lo Spirito, che scrive la parola di Dio nelle tavole di carne dei nostri cuori, scriva in essi anche la parola «pace». La scriva e ce la faccia ascoltare anche attraverso la lingua diversa dell'altro. La bellezza della Chiesa è questa: essere una comunità in cui riconosciamo le opere di Dio perché le ascoltiamo narrate nella differente lingua di ciascuno. Ogni volta, infatti, che la Chiesa diventa comunità in cui si impone un'unica lingua per parlare di Dio, essa si trasforma in Babele e crolla, cessa di essere ciò che deve essere; oppure si divide in tante “chiesuole”, in cui un braccio o un piede pensano di essere tutto il corpo (cfr. 1Cor 12,14-26), senza riconoscere di appartenere a un corpo ben più grande.

Pentecoste

24 Maggio 2026
Anno A

Liturgia delle Ore
IV Settimana

Contatti

Don Massimo
389-6453155
parroco@parrocchiasantaluciafn.it

Don Chima
366-3965594

Orari Sante Messe
Ora Legale Giugno

Feriale: dal Lunedì
al Venerdì: 7,30; 19.00
Sabato: 7,30

Festivo:
Sabato/prefestivo: 19,00
Domenica: 8,00;
10,00; 11.30; 19,00

Orari Ufficio Parrocchiale

Martedì e Giovedì:
dalle 9,00 alle 12,30

Mercoledì e Venerdì:
dalle 16,00 alle 19,00

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

PENTECOSTE

Sabato 23

16.30

Giorgio

Domenica 24

Beata Vergine Maria Aiuto dei Cristiani

8.00

Annunziata, Lanci Gaetano e Costanza

10.00

Katia, Maria, Florestano

11.30

Pro Populo; Prime COMUNIONI [10 bambini]

19.00

Def. Fam. Natalizi e Ciarimboli

Lunedì 25

Beata Vergine Maria Madre della Chiesa

7.30

Giancarlo e Gabriella

19.00

Lai Maria e Settimio, Stefano

Martedì 26

San Filippo Neri

7.30

19.00

Tanzi Francesco

Mercoledì 27

7.30

19.00

Runfolà Massimo

Giovedì 28

Santi Martiri Nomentani, Primo, Feliciano

7.30

19.00

Piccinini Franca

Venerdì 29

San Paolo VI

7.30

Marini Francesco, Anna Domenica

19.00

Ottavio Fabrizi, De Angelis Franco

Sabato 30

7.30

Alberto

17.00

Battesimo di Tobia Zoe e di Vieru Mattia

SANTISSIMA TRINITÀ

Sabato 30

19.00

Buzzi Sergio

Domenica 31

Visitazione della B.V. Maria

8.00

Lupi Guerrino

10.00

Def. Fam. Tota-Silvestri

11.30

Pro Populo; Prime COMUNIONI [14 bambini]

19.00

Giovanni e Tilde

"Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura" (Mc 16,15)

PROCLAMATE IL VANGELO - ANNO PASTORALE 2025-2026

Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



Questa settimana concluderemo il tradizionale **pellegrinaggio della Madonnina** presso le abitazioni della nostra parrocchia. Appuntamento alle ore 21,00 per recitare insieme il rosario.

Lunedì 25 Maggio	Fam. Ciancamerla	Via Palombarese 494
Martedì 26 Maggio	Fam. Pelle	Via Toscana—"Capaldoguest Ranch"
Mercoledì 27 Maggio	Casa dei Nonni	Via Pedica delle Ginestre 16/11
Giovedì 28 Maggio	Fam. Di Fedele La Maida	Via Lago di Garda 7
Venerdì 29 Maggio	Parrocchia	Via Lombardia 13



- Ogni sera al termine del rosario porteremo l'immagine della Madonnina nella casa che ci ospiterà la sera seguente.
- **Le Benedizioni delle Famiglie** è terminata nella settimana scorsa. Qualora qualcuno fosse stato assente può farlo presente per accordare un nuovo appuntamento.
- **Domenica 7 giugno**, solennità del **Corpus Domini**, la Santa Messa pomeridiana sarà **anticipata alle ore 18,00**. Al termine partirà la **processione con il Santissimo Sacramento per le vie del nostro territorio**. Questo momento è centrale nella vita della Chiesa e della comunità, insieme ci ritroviamo e adoriamo Gesù Eucarestia, portando la nostra testimonianza e il nostro affetto per lui, nelle vie che frequentiamo ogni giorno. In quest'occasione cercheremo di fare anche una piccola infiorata, chi vuole collaborare può farlo presente al parroco.
- Con la fine del catechismo, la **Santa Messa prefestiva del sabato** sarà **celebrata alle ore 19,00**.

Questo Sabato 23 e Domenica 24 maggio ci sarà l'ultimo incontro di catechesi di quest'anno. A voi genitori ricordiamo l'importanza di continuare a partecipare alla vita della parrocchia e alle celebrazioni insieme ai vostri figli per portare avanti l'educazione alla fede dei ragazzi della comunità. È infatti importante che la Celebrazione Eucaristica domenicale resti il centro della settimana per i ragazzi come per noi adulti. Ovviamente qualora non ci trovassimo a Santa Lucia possiamo cercare una Chiesa nel luogo dove ci troviamo.



Giovedì 28 e venerdì 29 maggio, dalle 15,00 alle 18,00, ci sarà il ritiro per i bambini che faranno la prima comunione domenica 31 maggio. Sabato dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 16,30 alle 19,00 ci saranno le confessioni per i genitori.

Lunedì 25 maggio 15 bambini del secondo anno della comunione (3° elementare) faranno la prima confessione.

Giovedì 28 maggio sarà l'ultimo giorno del cortile aperto.



Caritas
PARROCCHIA
SANTA LUCIA

"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccola cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

Merendine

Caffè

Dentifricio

IN... FORMAZIONE: UDIENZE GIUBILARI DEL SANTO PADRE

8. SPERARE È TESTIMONIARE. ISIDORE BAKANJA 7



Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

La speranza del Giubileo nasce dalle sorprese di Dio. Dio è diverso da come siamo abituati a essere noi. L'Anno giubilare ci spinge a riconoscere questa diversità e a tradurla nella vita reale. Per questo è un Anno di grazia: possiamo cambiare! Lo chiediamo sempre, quando preghiamo il Padre Nostro e diciamo: «Come in cielo, così in terra».

San Paolo scrive ai cristiani di Corinto invitandoli a rendersi conto che fra loro la terra ha già cominciato a somigliare al cielo. Dice loro di considerare la loro chiamata e vedere come Dio abbia avvicinato persone che altrimenti mai si sarebbero frequentate. Chi è più umile e meno potente è ora diventato prezioso e importante (cfr 1Cor 1,26-27). I criteri di Dio, che sempre comincia dagli ultimi, già a Corinto sono un "terremoto" che non distrugge, ma risveglia il mondo. La parola della Croce, che Paolo testimonia, risveglia la coscienza e risveglia la dignità di ciascuno.

Cari fratelli e sorelle, sperare è testimoniare: testimoniare che tutto è già cambiato, che niente è più come prima. Per questo oggi vorrei parlarvi di un testimone della speranza cristiana in Africa. Si chiama Isidore Bakanja e dal 1994 è annoverato tra i Beati, patrono dei laici nel Congo. Nato nel 1885, quando il suo Paese era una colonia belga, non frequentò la scuola, perché non c'era nella sua città, ma diventò apprendista muratore. Divenne amico dei missionari cattolici, i monaci trappisti: questi gli parlarono di Gesù e lui accettò di seguire l'istruzione cristiana e di ricevere il Battesimo, intorno ai vent'anni. Da quel momento, la sua testimonianza divenne sempre più luminosa. Sperare è testimoniare: quando testimoniamo la vita nuova, aumenta la luce anche fra le difficoltà.

Isidore, infatti, si trova a lavorare come operaio agricolo per un padrone europeo senza scrupoli, che non sopporta la sua fede e la sua autenticità. Il padrone odiava il cristianesimo e quei missionari che difendevano gli indigeni contro gli abusi dei colonizzatori, ma Isidore porterà fino alla fine il suo scapolare al collo con l'immagine della Vergine Maria, subendo ogni genere di maltrattamenti e di torture, senza perdere la speranza. Sperare è testimoniare! Isidore muore, dichiarando ai padri trappisti di non provare rancore, anzi, promette di pregare anche nell'aldilà per chi lo ha ridotto così.

È questa, cari fratelli e sorelle, la parola della Croce. È una parola vissuta, che rompe la catena del male. È un nuovo tipo di forza, che confonde i superbi e rovescia dai troni i potenti. Così sorge la speranza. Molte volte le antiche Chiese del Nord del mondo ricevono dalle Chiese giovani questa testimonianza, che spinge a camminare insieme verso il Regno di Dio, che è Regno di giustizia e di pace. L'Africa, in particolare, chiede questa conversione, e lo fa donandoci tanti giovani testimoni di fede. Sperare è testimoniare che la terra può davvero somigliare al cielo. E questo è il messaggio del Giubileo.

Papa Leone, Udienza Giubilare del 8 novembre 2025

INTENZIONI DI PREGHIERA DI MAGGIO

Preghiamo affinché ciascuno, dai grandi produttori ai piccoli consumatori, si impegni per evitare gli sprechi di alimenti e perché ogni persona abbia accesso a un'alimentazione di qualità.

Papa Leone